

PROGETTO DI TRASFORMAZIONE AREA EX "IDRA" - VIOLINO

UNITA' DI INTERVENTO D.1A - VIA TRIUMPLINA,43
EDIFICIO 4

PROCEDURA DI SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) PER
INSEDIAMENTO DI MAGAZZINO LOGISTICO PER ATTIVITA' DI E-COMMERCE
ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 97 della L.R. 12/2005

N. AGG.	DATA	REDATTO	APPROVATO	VERIFICATO	RAGIONE DELL'EMISSIONE
00	23/11/2021	E.Z.	E.Z.	N.C.	Prima emissione

PROMOTORE E ATTUATORE DELL'INTERVENTO					
ESSELUNGA S.p.a. via Vittor Pisani, 20 20124 Milano					
PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO					
AEGIS S.r.l. Cantarelli & Partners via Rodi, 61 25124 Brescia	 AEGIS CANTARELLI + PARTNERS				
CONSULENTE ASPETTI GEOLOGICI STUDIO CONTI ASSOCIATI via Benamati, 61 25080 Toscolano Maderno(Bs)	CONSULENTE IMPIANTI MECCANICI ING UMBERTO BIANCHINI via Corfù, 72 25124 Brescia				
CONSULENTE IMPATTO VIABILISTICO STUDIO ARCHITETTO VINCENZO CURTI via Carducci, 37 20123 Milano	CONSULENTE IMPIANTI ELETTRICI ING MICHELE CAMISANI via Re Desiderio, 6 25024 Leno (Bs)				
CONSULENTE ACUSTICO STUDIO TREBESCHI via del Castello, 1 20122 Brescia	CONSULENTE PREVENZIONE INCENDI ARCH GIOVANNI BERLUCCHI via Creta, 78 20124 Brescia				
CONSULENTE AGRONOMO DOTT AGRONOMO GIANPIETRO BARA via B. Baratti, 7 25038 Lodetto di Rovato (Bs)					
ELABORATO					
Piano di monitoraggio					
SCALA: 1:1					
LAVORO	TIPOLOGIA	PROGETTO	SETTORE	DOCUMENTO	AGGIORNAMENTO
1130	ED4	PC0	G	015	00
I ^a EMISSIONE				NOVEMBRE 2021	
				SUAP	

Indice

1	Premessa	2
2	Criteri generali del PMA	3
3	Componenti ambientali monitorate	4
3.1	Rumore	4
3.2	Mobilità e traffico	4
3.3	Verde di mitigazione.....	4
3.4	Atmosfera	5

1 Premessa

La presente relazione fornisce indicazioni per il **Piano di Monitoraggio Ambientale** relativo all'attuazione dell'intervento di **magazzino logistico per attività e-commerce** come previsto dal "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – SUAP" (modello 1r).

Il presente progetto di Monitoraggio Ambientale illustra i contenuti, i criteri, i metodi e l'organizzazione che saranno impiegati per attuare il Piano di Monitoraggio Ambientale (di seguito PMA), definito come l'insieme dei controlli da effettuare attraverso la rilevazione e misurazione nel tempo di determinati parametri biologici, chimici e fisici che caratterizzano le componenti ambientali identificate come sensibili e potenzialmente impattate dagli interventi per la realizzazione e/o l'esercizio dell'opera progettata. La raccolta dati dovrà essere organizzata in modo tale da permettere la descrizione di un trend evolutivo dell'ambiente durante le varie fasi realizzative. Questo aspetto è particolarmente importante in quanto può consentire l'individuazione di eventuali impatti di difficile previsione nelle fasi progettuali e conseguentemente, ove possibile, individuare delle misure di riduzione degli effetti. Poiché è prerogativa fondamentale del Piano di Monitoraggio quella di configurarsi come strumento flessibile in grado di adattarsi, durante la fase di corso d'opera, ad un'eventuale riprogrammazione delle attività di monitoraggio, a seconda delle specifiche esigenze e necessità che si potranno determinare nel corso dell'avanzamento dei lavori, sarà possibile in quella fase recepire ulteriori indicazioni provenienti dagli Enti di controllo.

Scopo fondamentale del Piano di Monitoraggio è quello di operare un'azione di controllo ambientale sia in fase di costruzione sia in post operam.

Nel dettaglio, il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) si prefigge i seguenti obiettivi:

- verificare la conformità alle previsioni di impatto individuate nel Rapporto Preliminare;
- correlare gli stati ante-operam, in corso d'opera e post-operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale;
- garantire, durante la costruzione, il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive;
- verificare l'efficacia delle misure di mitigazione;
- effettuare, nelle fasi di costruzione e di esercizio, gli opportuni controlli sull'adempimento delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate dagli Enti;
- contenere la programmazione dettagliata spazio-temporale delle attività di monitoraggio;
- definire il numero, le tipologie e la distribuzione delle stazioni di campionamento in modo da rappresentare efficacemente le interferenze dell'opera sul territorio;
- prevedere la restituzione periodica dei dati rilevati durante le attività di monitoraggio.

2 Criteri generali del PMA

Il monitoraggio può essere schematicamente suddiviso in:

- monitoraggio ante-operam che ha lo scopo di fornire il quadro attuale sulle condizioni dell'ambiente e sullo stato dei parametri considerati nello studio;
- monitoraggio in corso d'opera che ha lo scopo di consentire il controllo dell'evoluzione dei parametri in corrispondenza del cantiere e documentare l'evolversi della situazione ambientale ante operam;
- monitoraggio post-operam con riferimento agli standard di qualità e ai valori limite previsti dalla normativa in vigore, il monitoraggio post operam evidenzierà possibili influenze del progetto con l'evoluzione dei parametri rispetto ai risultati ottenuti nella fase di ante operam. Inoltre, permetterà di verificare, nel primo periodo d'esercizio del magazzino, che le eventuali alterazioni temporanee intervenute durante la costruzione rientrino nei valori normali e che eventuali modificazioni permanenti siano compatibili e coerenti con l'ambiente preesistente.

Il Monitoraggio Ante Operam verrà eseguito prima dell'avvio dei cantieri con lo scopo di fornire una descrizione dello stato dell'ambiente prima della costruzione dell'opera ("situazione di zero") e di fungere da base per la previsione delle variazioni che potranno intervenire durante la costruzione. Le situazioni in tal modo definite andranno a costituire il livello iniziale di riferimento cui rapportare gli esiti delle campagne di misura in corso e post d'opera. Per tale fase è prevista una durata pari a 2 mesi;

Il Monitoraggio in Corso d'Opera, segnalando il manifestarsi di eventuali variazioni ambientali sensibili, garantisce la possibilità di intervenire nei modi e nelle forme più opportune per evitare che si producano eventi critici compromissivi della qualità dell'ambiente, e assicura il controllo di situazioni specifiche, affinché sia possibile adeguare la conduzione dei lavori a particolari esigenze ambientali. Tale fase avrà durata pari a tutta la durata dei lavori.

Monitoraggio Post Operam permette di constatare l'efficacia delle opere di mitigazione ambientale e delle metodiche applicate, ovvero di verificare la necessità di interventi aggiuntivi. Per tale fase è prevista una durata pari a 12 mesi.

I punti di monitoraggio per le fasi di ante operam, corso opera e post-opera sono stati scelti considerando i possibili recettori interessati dall'opera. In particolare, i punti scelti per il monitoraggio ante operam saranno seguiti anche in fase di post operam.

3 Componenti ambientali monitorate

Sulla base delle risultanze del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS (port. 237668 del 22/09/2021) si descrivono i monitoraggi previsti.

3.1 Rumore

Piano di monitoraggio acustico si intendono le azioni tecniche atte a verificare in sito i livelli sonori presenti, sia in fase ante operam, di cantiere, che ad attività in funzione.

- Monitoraggio ante operam: è prevista una campagna di misura della durata di 24 ore, da condurre con due fonometri in contemporanea nelle posizioni sud ed ovest dell'area oggetto di intervento, in modo da caratterizzare i livelli sonori nelle direzioni dei ricettori residenziali più prossimi. Prima dell'inizio dei lavori, sarà fatta regolare domanda di deroga alle emissioni sonore del cantiere.
- Monitoraggio in corso d'opera: in funzione del cronoprogramma dei lavori è prevista una doppia campagna di misura nelle posizioni del monitoraggio ante operam della durata di una intera giornata di lavoro, da prevedere nelle due fasi più rumorose: scavi e realizzazione delle strutture in c.a. in opera.
- Monitoraggio port operam: entro sei mesi dall'inizio dell'attività sarà condotta una campagna di misura per 24 ore consecutive, nelle due posizioni a confine dei lotti dei residenti limitrofi (lato ovest e sud) alla quota di cinque metri da piano campagna, atta ad attestare i livelli sonori e validare le conclusioni della valutazione previsionale di impatto acustico.

3.2 Mobilità e traffico

- Monitoraggio post operam:
 - installazione in corrispondenza del cancello carraio lato ovest di dispositivi di conteggio automatico (spire) al fine di monitorare giornalmente i veicoli in uscita dal nuovo magazzino;

3.3 Verde di mitigazione

- Monitoraggio ante operam: verifica dell'avvenuto impianto di elementi arborei a protezione dell'area di cantiere da parte di agronomo prima dell'avvio dei lavori;
- Monitoraggio in corso d'opera: sopralluogo da parte di agronomo ogni 3 mesi di verifica dello stato vegetativo degli elementi arborei di nuovo impianto e di conformità delle opere di mitigazione al progetto;
- Monitoraggio port operam: verifica con presenza di rappresentante del Settore Verde del Comune di Brescia dell'avvenuta realizzazione delle opere di mitigazione.

3.4 Atmosfera

- Monitoraggio port operam: tale fase si attiverà, concordando modalità e frequenza delle misure, su richiesta del Comune di Brescia esclusivamente qualora si rilevassero criticità sulla precedente componente “mobilità e traffico”, in riferimento al monitoraggio giornaliero dei mezzi.